

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile n. 9 concernente la programmazione prevede, comprende tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a.** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b.** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c.** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d.** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e.** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f.** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g.** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h.** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i.** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j.** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati

Le poste inserite nelle varie partizioni del bilancio sono state iscritte sulla base della normativa e delle considerazioni di seguito analizzate.

PARTE ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

Il testo del ddl bilancio 2019 vistato dalla Ragioneria Generale dello Stato e trasmesso alle Camere per la discussione, non ripropone la norma di proroga, che nel 2016, 2017 e 2018 ha sospeso l'efficacia degli incrementi tributari "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria". Di conseguenza i comuni possono aumentare le aliquote dei tributi e delle addizionali nel 2019 nel rispetto della vigente normativa di seguito meglio esplicitata.

Imposta unica comunale – istituita con la legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) è un'imposta articolata in tre tributi che si fondano su presupposti impositivi simili con incidenza diversa se si è possessori o utilizzatori. Con deliberazione n. 9 del 4.04.2014 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi del comma 682 dell'articolo 1 della L. 147/2013 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, apposito regolamento per l'applicazione della IUC. Essa si compone dei seguenti tributi:

1) imposta municipale propria – è confermata la disciplina contenuta nell'art. 13 del D.L. 201/2011 con le modifiche apportate dai commi 707 e seguenti dell'articolo unico della legge di stabilità 2014, che introducono a regime l'esenzione per le abitazioni principali, eccetto per gli immobili classificati come di lusso.

La base imponibile dell'IMU è individuata partendo dal valore della rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per i coefficienti catastali, aggiornati ad hoc dal D.L. 201/2011 con conseguente incremento della base imponibile rispetto all'ICI. L'aliquota sugli immobili è fissata allo 0,76% ma i Comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno. Secondo il Dipartimento delle finanze (circolare 3/DF12) la manovrabilità delle aliquote da parte dei comuni deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25.09.2012, successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 4.4.2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, sulla base dei chiarimenti diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3/DF del 18.05.2012 e delle linee guida per l'applicazione di tale tributo diffuse dal Dipartimento delle Finanze.

La legge di stabilità 2013 ha disposto l'eliminazione della compartecipazione statale, ad eccezione del gettito derivante dagli immobili delle categorie produttive del gruppo catastale D corrispondente all'aliquota base.

Le aliquote dell'IMU sono confermate per il triennio nei limiti definiti dalla legge come segue:

- 1,06% aliquota di base per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011;

- 0,81% per i fabbricati di categoria catastale C/1, posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Sono esclusi dall'agevolazione gli immobili ad uso commerciale nei quali risultano installati apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco di cui all'art. 110, comma 6 e 7 del T.U.L.P.S., e comunque subordinati al nulla osta dell'amministrazione finanziaria (Monopoli di Stato) previsto dall'art. 86 comma 3 del T.U.L.P.S., introdotto dall'art. 37 comma 2 della L. 23.12.2000 n. 388, nonché al nulla osta per la "messa in esercizio" e a quella di "distribuzione";
- 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato;
- 0,60% per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00.

La stima del gettito IMU anno 2019 del comune di Calolziocorte, quantificata sulla base della rendicontazione degli incassi mod. F24 relativi all'anno 2018, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà nella misura del 22,43%, come previsto dalla legge di stabilità 2017, è pari ad euro 2.618.633,00 sul triennio.

2) Tributo comunale sui rifiuti (TARI) - a decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) disciplinato dai commi 641 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147. La TARI sostituisce la TARES disciplinata dall'art. 14 del D.L. 201/2011 entrata in vigore per il solo anno 2013, che a sua volta sostituiva definitivamente la tariffa rifiuti solidi urbani (D.Lgs. 507/1993), la tariffa di igiene ambientale (D.Lgs. 22/1997), la tariffa integrata (D.Lgs. 152/2006) e l'addizionale ex Eca che i comuni applicano sulla tarsu. Il nuovo tributo non prevede la maggiorazione statale di 0,30 centesimi per metro quadrato di superficie imponibile, ma per il resto si pone in linea di continuità con il precedente prelievo.

Le modalità di costruzione del prelievo sono contenute nel DPR 158/1999 (decreto attuativo del D.Lgs. 22/1997 cosiddetto Ronchi) o in alternativa, nel rispetto del principio "chi inquina paga", le tariffe possono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti oppure i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, garantendo la copertura integrale dei costi, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale.

Anche la TARI è articolata in una tariffa binomia, composta cioè da una quota fissa e da una quota variabile. Per le utenze domestiche la tariffa dipende dalla dimensione dei locali, dal numero di componenti del nucleo familiare e dalla quantità media comunale di rifiuti prodotta da detta utenza. Per le utenze non domestiche la tariffa dipende dalla superficie dei locali e delle aree scoperte, dalla produzione potenziale di rifiuti della singola categoria e dalla produzione annua per metro quadro stimata per ciascuna utenza.

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e ciò a prescindere dall'uso a cui sono adibiti. La superficie assoggettabile al tributo, fino all'attuazione delle disposizioni che la superficie catastale, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Ciò premesso si prevede un gettito che garantisce la copertura integrale del costo del servizio, sulla base del budget 2019 trasmesso in data 9.11.2018 dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana Silea Spa. Il preventivo è stato calcolato sulla base dei dati rifiuti al 30.09.2018, proiettati al 31.12.2018 ed il canone di igiene urbana è stato adeguato, come previsto dall'art. 3 dell'appendice contrattuale in base all'indice Istat, rilevato nel mese di settembre 2018 rispetto al settembre 2017, pari all'1,3%.

3) tributo per i servizi indivisibili (TASI) ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, esclusa a decorrere dal 2016 l'abitazione principale.

Altre disposizioni sulla TASI riguardanti l'obbligazione tributaria, il soggetto passivo in caso di locazione finanziaria, la base imponibile, l'aliquota, le riduzioni ed i termini di versamento sono previste nei commi da 671 a 681 della L. 147/2013.

Il comma 682, lettera b), prevede inoltre che tramite il regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/97 il comune disciplini le riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE e l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi da coprire con il tributo.

Il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della citata lettera b), n. 2), del comma 682, stabilisce le aliquote, che possono essere differenziate anche in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. L'aliquota base è pari all'1 per mille. Il Comune può azzerarla o aumentarla nella misura massima del 2,5 per mille con il vincolo che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU.

Come segnale di massima attenzione verso i cittadini questa Amministrazione non ha mai introdotto la TASI, che si è caratterizzata subito per regressività e complessità. Esclusione che ha portato ad una reale semplificazione per i contribuenti, eliminando un tributo che dopo l'esenzione dell'abitazione principale, a decorrere dal 2016, ha perso la sua ragione di essere.

Con legge di stabilità 2016 è stata integrata la dotazione del fondo di solidarietà comunale per garantire il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale anche ai Comuni che, come il nostro, non hanno introdotto la TASI e hanno optato per la razionalizzazione della spesa, per un livello più basso di aliquote, anche a fronte dei pesanti tagli subiti. Il ristoro della TASI ad aliquota base sulle abitazioni principali assegnato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2018 è pari a € 310.612,44 ed è stato confermato anche per l'anno 2019.

Recupero evasione – si prevede un'entrata complessiva di € 136.000,00 nel 2019 e di € 125.500,00 nel 2020 e 2021 derivante da recuperi di entrate proprie (IMU e tassa rifiuti).

Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche – La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00 0,50%

da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%
oltre € 75.000,01	0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Per l'anno 2019, confermate le stesse aliquote, si prevede un gettito complessivo di euro 999.270,00 pari all'assestato 2018. Tale gettito è attendibile in base al simulatore messo a disposizione dal Dipartimento delle Finanze, attraverso il portale per il federalismo fiscale, aggiornato con i redditi anno 2015.

Imposte minori (TOSAP, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) la legge di Stabilità 2016 ha definitivamente abrogato l'IMU secondaria, che già dal 2012 era in attesa di subentrare a Tosap-Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

La previsione di bilancio della TOSAP ammonta ad euro 136.500,00 di cui 55.000,00 euro per proventi da parchimetri e parcometri. Quest'ultima previsione è stata ridotta dell'importo di 15.000,00 euro per l'introduzione della sosta gratuita di 15 minuti. Sono stati confermati gli stanziamenti assestati del bilancio 2018 dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni rispettivamente per euro 70.000,00 e per euro 18.000,00.

Resta irrisolta la questione relativa all'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 che ha escluso la possibilità di confermare gli aumenti delle tariffe rispetto ai livelli di legge, disposta anche da questo Comune, sulla base di norma successivamente abrogate. E' pertanto necessario un intervento normativo risolutivo della problematica, che è stato proposto da ANCI come emendamento al disegno di legge di conversione del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria". La proposta normativa mira alla reintroduzione, a decorrere dal 2019, della facoltà di tutti i comuni di prevedere aumenti tariffari.

Fondo di solidarietà – la legge 24.12.2012 n.228, a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, ha abrogato il fondo sperimentale di riequilibrio ed ha istituito il fondo di solidarietà comunale solo per i Comuni che necessitano di perequazione. Esso è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU. Vi è inoltre una quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa, che sarà in linea con le assegnazioni del 2018;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata anche nel 2019 con il 22,43% dell'IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale, oggetto di perequazione fissata in misura crescente: 60% per il 2019, 85% per il 2020 e 100% a decorrere dal 2021. L'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è stabilito nella misura del 50%. E' altresì previsto un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%.

Il Ministero dell'Interno ha elaborato i nuovi importi del fondo di solidarietà 2019 secondo le regole di cui alla Legge 205/2017, ma i dati non sono stati pubblicati perché le autonomie locali hanno chiesto la revisione della componente variabile, mantenendo la quota perequativa al 45% per non

penalizzarne ulteriormente alcuni Comuni. L'incremento della quota variabile, infatti, dovrebbe avvantaggiare gli Enti con fabbisogni standard superiori alla capacità fiscale e svantaggiare gli altri, in misura però difficile da prevedere alla luce delle continue rivisitazioni delle regole dei fabbisogni e della determinazione delle capacità fiscali.

Per tutte le ragioni esplicitate è stato confermato lo stanziamento del fondo di solidarietà nella misura registrata nel 2018 pari a € 1.020.145,00.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si è registrata la soppressione dei **trasferimenti erariali**. Sono stati soppressi: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati in base all'ultima comunicazione del Ministero di rispettiva competenza:

- Rimborso tassa rifiuti edifici scolastici € 8.917,50
- Rimborso servizio mensa personale scolastico € 25.514,26
- Rimborso esenzioni IMU ex art. 3, comma 1, D.L.102/2013 € 11.834,22
- Rimborso accertamenti sanitari € 207,00
- Rimborso minori introiti addizionale IRPEF € 19.909,53
- Ristoro IMU imbullonati € 1.160,11
- Ristoro IMU TARI TASI cittadini residenti all'estero € 288,90
- Rimborso spese istruttoria carte d'identità elettroniche € 188,30

Ormai da alcuni anni i **contributi regionali** per i servizi socio-assistenziali si sono ridotti in forma consistente a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella misura prevista dallo stanziamento assestato 2018, secondo quanto comunicato dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Riguardo ai trasferimenti **da altri enti del settore pubblico** si conferma lo stanziamento assestato del 2018 relativo al contributo da comuni di € 45.000,00 per funzionamento del Centro Diurno Disabili.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2018.

I **proventi da beni e dei servizi** ammontano a € **566.348,00**. Le previsioni non differiscono di molto rispetto a quelle assestate del 2018 in quanto quasi tutte le tariffe vengono confermate. Le modifiche tariffarie riguardano: i proventi di illuminazione votiva le cui tariffe vengono incrementate nella misura del 20%; vengono introdotte alcune nuove tariffe per i servizi e le concessioni cimiteriali; viene introdotta una tariffa differenziata per i matrimoni celebrati nei giorni festivi e prefestivi.

I **proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti** sono state previste secondo quanto comunicato dal Comandante di Polizia Locale: In particolare le contravvenzioni al codice stradale sono state quantificate in € **166.000,00**, prevedendo nella spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli **interessi** attivi su giacenze ammontano a € **500,00** e sono invariati rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2017. Questa tipologia di entrata ha subito una consistente diminuzione per effetto della reintroduzione a far data dal marzo 2012 del sistema di tesoreria unica.

Nelle **entrate da redditi di capitale**, sono stati inseriti gli utili e le riserve distribuiti dalla società totalmente partecipata AUSM Srl, il cui stanziamento evidenzia il seguente andamento: 411.476 euro nel 2019, 454.436 euro nel 2020, 473.099 euro nel 2021. La previsione è stata inserita sulla base di quanto già deliberato dall'assemblea dei soci di AUSM del 28.09.2017 e del 31.05.2018 per un importo di 445 mila euro e tenuto conto del budget 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27.07.2018, nonché dell'operazione straordinaria di dismissione della partecipazione indiretta in ACSM-AGAM SpA che nel 2018 ha portato nelle casse di AUSM un'entrata di euro 2.404.293,06. Si prevede altresì l'utilizzo di una quota di tali risorse pari a € 120.000,00 per il finanziamento di interventi di parte investimento.

I **proventi diversi** ammontano a € **755.175,00** con un una riduzione consistente rispetto all'assestato 2018 dovuta principalmente ad una entrata non ricorrente riscossa nel 2018 e relativa all'escussione di una fideiussione per mancata esecuzione di lavori di bonifica ambientale.

AVANZO

Il principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 afferma, al punto 9.2 che «Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale)». Secondo questo assunto, quindi, l'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione presunto contrasta con i principi costituzionali del pareggio, trattandosi di una entrata non certa fino a quando non sarà approvato il rendiconto dell'esercizio precedente. Ciononostante lo stesso principio contabile individua, in via del tutto eccezionale, i casi in cui è possibile derogare a questa regola applicando già in fase di approvazione del bilancio l'avanzo presunto. Questa facoltà è limitata:

- ai fondi vincolati
- ai fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato

L'ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La facoltà è generale in quanto riguarda tutti i fondi vincolati, a prescindere dalla tipologia e natura del vincolo e a prescindere anche dall'esercizio in cui si è formato l'avanzo. In sostanza, quindi, è possibile applicare avanzo vincolato, sia che esso provenga da vincoli accertati con l'approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente, sia da vincoli generati nel corso dell'esercizio precedente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in c/capitale è previsto lo stanziamento dei proventi derivanti dall'alienazione di diritti reali e di beni immobili inseriti nel piano alienazioni che ammontano a complessivi euro 750.000,00 per l'anno 2019, euro 500.000,00 per l'anno 2020 ed euro 450.000,00 per l'anno 2021.

I proventi dalle vendite sono interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Altre entrate in c/capitale iscritte in bilancio sono i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, per un importo pari ad euro 1.300.000,00 sul triennio destinati interamente a favore delle spese di investimento. Il comma 460 della legge di stabilità 2017 prevede che dal 2018 i proventi delle concessioni edilizie possano essere destinati ai seguenti interventi: “alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.” Di conseguenza i proventi da oneri di urbanizzazione cesseranno di rappresentare entrate con destinazione generica a spese di investimento, per diventare entrate vincolate a determinate categorie di spese. Diverso è invece il caso dei proventi derivanti dalla monetizzazione di aree a standard, le cui modalità di utilizzo sono demandate alla legislazione regionale. Per la regione Lombardia questi proventi, in conformità alla loro natura di entrate in conto capitale non possono essere destinati al finanziamento di spese correnti. Poiché questa entrata rappresenta un'obbligazione alternativa alla cessione da parte dei privati di aree che potrebbero risultare non utili ai fini dell'interesse pubblico deve essere destinata al finanziamento generico di spese di investimento. I proventi per monetizzazione aree standard ammontano a € 150.000 nel triennio.

I contributi agli investimenti si riferiscono ai contributi assegnati dal Ministero dell'Interno per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio destinati al finanziamento dei seguenti interventi sull'esercizio 2020:

- rimozione eternit incapsulato edifici scolastici per euro 200.000,00
- collettore acque meteoriche Sopracornola per euro 350.000,00

Altri trasferimenti in conto capitale riguardano i contributi erogati dalla Regione Lombardia, stimati in € 15.000,00 all'anno, da trasferire ai privati per abbattimento barriere architettoniche.

INDEBITAMENTO

La legge costituzionale del 20 aprile 2012 n.1, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio, è intervenuta anche sull'articolo 119 della Costituzione per ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento.

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2017)

entrate tributarie	€ 6.464.504,75
stato ed enti	€ 648.081,26
entrate extratributarie	€ 1.808.357,95
totale	€ 8.920.943,96 X 10% = 892.094,40

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:

anno 2019 € 102.553,70

anno 2020 € 102.553,70

anno 2021 € 102.553,70

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2018: € 0

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2019: € 0

Il Comune di Calolziocorte non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non si prevede nel bilancio 2019/2021 l'assunzione di alcun prestito.

PARTE USCITA

SPESA CORRENTE

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

In bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione, a partire da quelle del personale in servizio e da quelle per gli oneri dei mutui ancora in ammortamento, fino a quelle per la gestione dei servizi (acquisto di beni, trasferimenti e prestazioni di servizi).

Sulla base del rendiconto 2017, delle previsioni definitive 2018 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2019.

VINCOLI DI SPESA

Spesa per il personale

Le previsioni della spesa per il personale contenute nel bilancio 2019 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa. Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

Le previsioni della spesa per il personale come meglio evidenziate nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

Infatti si avrebbe la seguente situazione:

2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 Consuntivo	2018 asestato	2019 previsione	2020 previsionale	2021 previsionale
2.072.717,31	2.002.606,22	1.980.711,25	1.948.469,93	1.886.602,62	1.837.940,62	1.809.139,70	2.001.163,93	€ 2.003.738,33	€ 1.988.673,09	€ 1.988.673,09

La spesa media del triennio 2011/2013 che non deve essere superata ammonta a € 2.018.678,26.

Sanzioni per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

Di seguito si da atto che i proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada riscossi nel corso dell'esercizio 2019, al netto della quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 153.000,00, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, come, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Titolo	Tipologia	Descrizione	Importo
3	200	Proventi per violazione codice della strada	160.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	60.416,00
		Proventi per violazione cds al netto FCDE	99.584,00

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo	% destinazione minima di legge
10	5	1	Intervento di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente: - manutenzione ordinaria segnaletica (cap. 2292) - manutenzione impianti luminosi (cap. 2295)	12.448,00	12,50%

			- manutenzione ordinaria rete illuminazione pubblica (cap. 2382)		
3	1	2	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale: - acquisto apparecchiature e servizi controllo accertamento violazioni (cap. 20966)	12.448,00	12,50%
10	5	1	Miglioramento della sicurezza stradale: - manutenzione ordinaria strade (cap. 2291) Assistenza e previdenza per il personale (cap. 922)	19.896,00 5.000,00	25%
			TOTALE	49.792,00	

Altri vincoli di spesa

Gli stanziamenti/impegni di spesa nell'esercizio 2018 rispettano i limiti imposti dalla legislazione vigente in materia di contenimento delle spese.

In particolare vengono rispettati i limiti per le seguenti tipologie di spesa:

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 D.L. 78/2010) a decorrere dal 1° gennaio 2011

- **indennità per componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo** (Revisore del Conto, Nucleo di Valutazione Interno, etc) sono previste riduzioni del 10% rispetto al 30 aprile 2010
- **incarichi di consulenza** non può essere superiore alla misura del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (€ 6.338,71)
- **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** devono essere ridotte dell'80% rispetto al 2009 (20% 2009 € 601,18)
- **spese sponsorizzazioni** non possono essere effettuate
- **spese per missioni** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 1.206,75)
- **spese per formazione** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 17.991,50)

L'art. 27 della legge n. 133/2008 stabilisce altresì l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da legge e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni. Con la deliberazione predetta è stato fissato in euro 8.192,16 il limite di spesa per questo Comune che aveva già deciso di ridurre da due ad una sola all'anno il numero di pubblicazioni del notiziario comunale.

A decorrere dall'esercizio 2018 per gli Enti che approvano il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo finale di competenza non si applicano i limiti di spesa in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (restano validi i limiti di spesa per le mostre), per sponsorizzazioni, per attività di formazione e per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Si aggiunge a decorrere dall'anno 2013 la seguente ulteriore misura di contenimento della spesa.

- **spese per autovetture**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 6.07.2012 n. 95, come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014 a decorrere dal 1° maggio 2014 non possono essere superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade comunali (30% 2011 € 2.658,57)

Infine a decorrere dal 2014 ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. 98/2011 gli Enti territoriali possono effettuare operazioni di acquisto di immobili solo dopo che il responsabile del procedimento attesti l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto.

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30%	MASSIMO 2%	STANZIAMENTO
2019	8.628.223,00	25.884,67	172.564,46	28.087,00
2020	8.643.547,00	25.930,64	172.950,94	27.723,00
2021	8.662.348,00	25.987,04	173.246,56	27.585,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

SPESE FINALI	MINIMO 0,2%	STANZIAMENTO DI CASSA
Tit. 1 + Tit. 2	19.747,52	50.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un “Fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione il tributo sui rifiuti, gestione di competenza e recupero evasione.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della facoltà concessa per i primi cinque anni antecedenti alla riforma di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Pertanto sul quinquennio 2013-2017 questo calcolo è stato utilizzato per le annualità concluse al 31.12.2014.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a 17,36% media non riscosso per il tributo sui rifiuti gestione di competenza; a 36,73% media non riscosso per il recupero evasione sul tributo rifiuti; a 6,27% media non riscosso per il recupero evasione sui tributi IMU e TOSAP.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie al fine dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate le sanzioni per violazione codice della strada.

E' stato utilizzato lo stesso criterio di calcolo utilizzato per le entrate tributarie.

Trattandosi di entrate che in alcuni degli esercizi interessati prima della sperimentazione (2009-2011) erano state accertate per cassa, il calcolo è stato anche effettuato sulla base dei dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a 37,76% media non riscosso.

Per le annualità 2019 e 2020 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal punto 3.3 dei principi contabili di stanziare una quota inferiore dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari all'85% per il 2019 e al 95% per il 2020.

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2019 – 2021 sono dettagliati gli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2019 pari ad euro 280.399,00, per l'esercizio 2020 pari ad euro 309.723,00 e per l'esercizio 2021 pari ad euro 326.024,00.

La cifra accantonata a Rendiconto 2017 a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 793.404,90. Tale cifra è stata calcolata sulla base dei principi contabili, senza esercitare la facoltà di riduzione della percentuale prevista dalla normativa, pertanto tale fondo può essere ritenuto congruo.

Altri accantonamenti

Risulta altresì accantonata la somma di € 20.000,00 per oneri rinnovo contratto di lavoro dipendenti e la somma di € 2.789,00 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a fondo passività potenziali per contenzioso/sentenze/transazioni il c. 3 dell'art. 167 del TUEL prevede che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non e' possibile impegnare e pagare."

Non si è provveduto ad alcun accantonamento in quanto non si rileva la presenza di contenzioso in cui questo Ente ha significative probabilità di soccombere o di sentenze non definitive e non esecutive in cui l'Ente sia stato condannato.

Infine l'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'obbligo di accantonamento pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione. La Corte dei Conti Liguria con delibera 127/2018 ha affermato che gli Enti Locali devono procedere con l'accantonamento nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata. Non sussistendo tale fattispecie non si è proceduto all'accantonamento.

Spese di investimento

Nel piano degli investimenti sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2019/2021, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale. Lo schema del programma dei lavori pubblici 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori 2019 sono stati adottati con delibera di Giunta n. 78 del 17/09/2018, modificato con delibera di Giunta n. 110 del 19.11.2018.

Gli investimenti da attuarsi nel triennio 2019/2021, secondo il piano allegato al bilancio, riguardano il completamento di opere in corso di realizzazione e la realizzazione di nuove opere, sia quelle programmate e finanziate negli anni precedenti sia quelle previste nel piano triennale delle OO.PP..

Le fonti di finanziamento sono costituite da:

- 1.700.000,00 € da proventi alienazioni
- 35.000,00 € da alienazione diritti reali
- 1.300.000,00 € dai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire;
- 150.000,00 € da monetizzazione aree standard;
- 45.000,00 € da contributi regionali;
- 550.000,00 € contributi ministeriali
- 37.344,00 € proventi codice della strada
- 120.000,00 € smobilizzo riserve di AUSM

Nel dettaglio gli investimenti previsti consistono nell'esecuzione dei seguenti interventi:

Manutenzione straordinaria edifici

- 140.000,00 € nel triennio per manutenzione straordinaria edifici
- 150.000,00 € nel 2019 per adeguamento Palazzo Municipale
- 150.000,00 € nel 2019 per ristrutturazione ex mensa ICS

Polizia Locale

- 37.344,00 € nel triennio potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni

Istruzione

- 280.000,00 € nel 2020 per sistemazione palazzina 2 Foppenico
- 145.000,00 € nel triennio manutenzione straordinaria scuole
- 200.000,00 € nel 2020 rimozione eternit edifici scolastici

Impianti sportivi

- 160.000,00 € nel 2020 recinzione campi di calcio e sistemazione impianti sportivi

Viabilità Trasporti

- 310.000,00 € nel 2020 e 2021 per la manutenzione strade comunali
- 130.000,00 € nel triennio per eliminazione barriere architettoniche
- 200.000,00 € nel 2020 per formazione parcheggio Monastero del Lavello
- 90.000,00 € nel 2019 per interventi di miglioramento arredo urbano

Recupero e salvaguardia del patrimonio e del territorio

- 140.000,00 € nel triennio per interventi salvaguardia territorio
- 105.000,00 € nel 2019 e 2020 per interventi di sistemazione fognatura bianca
- 530.000,00 € nel 2020 e 2021 per collettore acque meteoriche Sopracornola
- 120.000,00 € nel 2019 per rimozione eternit Casa delle Associazioni

Servizio cimiteriale

- 150.000,00 € nel 2019 per ampliamento cimitero Rossino
- 165.000,00 € nel 2019 e 2020 per interventi di razionalizzazione cimiteri
- 255.000,00 € nel 2021 per formazione parcheggio cimitero Maggiore

La rimanente quota di risorse è destinata: alle progettazioni (155.000,00 €), all'erogazione di contributi per gli edifici di culto (40.000,00 €), al contributo a privati per abbattimento barriere architettoniche (45.000,00 €), restituzione proventi concessioni edilizie (30.000,00), contributi a privati per rimozione amianto (40.000,00 €), riduzione indebitamento (170.000,00 €), ai sensi dell'art. 7 c. 5 D.L.78/2015.

Fondo pluriennale vincolato

Nel nuovo schema di bilancio il fondo pluriennale vincolato è inserito come prima voce dell'entrata mentre in spesa il fondo è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio. Il fondo consiste in un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Lo stesso verrà aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nel prospetto allegato al bilancio sono dettagliati gli importi relativi agli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2019-2021.

Circa la corretta contabilizzazione degli investimenti si rinvia a quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità che all'art. 13, comma 4, prevede "Nel caso di spese per le quali non sia possibile determinare in fase di costruzione del bilancio l'esigibilità nel corso dei vari esercizi, o di investimenti privi di cronoprogramma, il Responsabile del Servizio Finanziario potrà iscrivere, nel primo anno, l'intera somma nel documento di bilancio".

PAREGGIO DI BILANCIO 2019/2021

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La modifica rende l'obiettivo più "leggero" perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa. Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

Il disegno di legge di stabilità 2019 prevede la cancellazione delle regole attuali sul pareggio. Sono state due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) ad aver messo in discussione l'art. 9 della legge 243/2012 laddove preclude l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. In termini operativi ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente sarà considerato in pareggio se a rendiconto sarà garantito un risultato di competenza non negativo determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile ai sensi dell'art. 162 del TUEL e del principio contabile allegato 4/2 l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese. Se questa disciplina dovesse trovare conferma risulterà che nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza concorreranno oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci: fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento, avanzo di amministrazione, entrate da accensione di mutui e spese per il rimborso di mutui. Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica renderà inefficace anche l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di sbloccare quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari. Verrà meno anche l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni e il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Il superamento delle regole comporta anche la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

Tuttavia in attesa della nuova legge di stabilità, come stabilito dalla normativa vigente, al bilancio di previsione è allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo, dal quale si evince che viene rispettato il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale per gli anni 2019/2021.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

Il risultato di amministrazione 2017 è pari ad euro 3.244.598,47, così composto:

- parte vincolata 446.894,83
- parte destinata agli investimenti 1.030.719,65
- parte accantonata 843.452,68
- parte disponibile 923.531,31

Di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata suddivisa in base alle tipologie individuate dai nuovi principi contabili:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: € 321.612,07:

parte corrente:

- fondo salario accessorio personale – € 61.184,42
- interventi per lo sviluppo coesione sociale - € 5.500,00
- proventi TARI superiori ai costi – € 27.371,82
- diritti di rogito segretari comunali – € 9.884,97
- entrate da alienazioni destinate a riduzione indebitamento – € 700;00

parte conto capitale:

- proventi oo.uu. destinati abbattimento barriere architettoniche (art. 15 L.R. 20.02.1989 n. 6) € 181.665,04
- proventi oo.uu. secondaria destinati edifici di culto (art. 73 L.R. 11.03.2005 n. 12) € 15.767,16
- potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni (art. 208 c. 4 D.Lgs. 285/1992) € 6.561,40
- Incentivi personale D.Lgs. 50/2016 - € 12.977,26

Vincoli derivanti da trasferimenti: € 125.282,76

parte corrente:

- fondo sostegno affitti acconto 2016 € 8.137,72
- fondi destinati al finanziamento referendum costituzionale € 15.360,83
- fondi destinati al finanziamento referendum regionale € 5.936,69

parte conto capitale:

- - edilizia residenziale pubblica € 85.847,52
- - prevenzione nell'ambito protezione civile € 10.000,00

Elenco analitico degli utilizzi dell'avanzo 2017 applicato al bilancio di previsione 2018

Avanzo destinato spese in conto capitale:

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	2	2	20380	Acquisto arredi archivio	30.000,00
1	6	2	20412	Progettazione	25.000,00
1	6	2	20415	Progettazione nuovo PGT	22.000,00
1	8	2	20672	Acquisto hardware	8.000,00
1	11	2	20671	Sostituzione centralino	20.000,00
3	1	2	20900	Interventi di messa in sicurezza area pedonale	10.000,00
3	1	2	20964	Fornitura telecamere per videosorveglianza	11.600,00
4	2	2	21552	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	80.000,00
6	1	2	21951	Trasferimento Carpe Diem interventi impianti sportivi	38.000,00
9	2	2	22993	Sistemazione aree verdi	30.600,00
9	2	2	23052	Contributi a privati rimozione amianto	5.050,00
9	4	2	22839	Manutenzione straordinaria fognatura	50.000,00
10	5	2	22275	Manutenzione straordinaria strade	655.000,00
10	5	2	22325	Manutenzione straordinaria arredo urbano	30.000,00
Totale utilizzo parte investimenti					1.015.250,00

Avanzo vincolato:

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	1	1	1	Indennità di fine mandato	8.947,63
1	1	1	41	IRAP su indennità di fine mandato	639,83
1	2	1	91	Arretrati CCNL 2016-2017	2.343,60
1	2	1	92	Arretrati CCNL 2016-2017	643,22

1	2	1	151	Arretrati CCNL 2016-2017	199,19
1	3	1	181	Arretrati CCNL 2016-2017	1.458,74
1	3	1	182	Arretrati CCNL 2016-2017	394,03
1	3	1	185	Arretrati CCNL 2016-2017	858,00
1	3	1	186	Arretrati CCNL 2016-2017	228,91
1	8	1	188	Arretrati CCNL 2016-2017	382,20
1	8	1	189	Arretrati CCNL 2016-2017	109,62
1	3	1	241	Arretrati CCNL 2016-2017	123,99
1	3	1	242	Arretrati CCNL 2016-2017	72,92
1	8	1	243	Arretrati CCNL 2016-2017	32,49
1	4	1	271	Arretrati CCNL 2016-2017	1.611,71
1	4	1	272	Arretrati CCNL 2016-2017	437,65
1	4	1	332	Arretrati CCNL 2016-2017	105,39
1	6	1	451	Arretrati CCNL 2016-2017	2.107,61
1	6	1	452	Arretrati CCNL 2016-2017	590,02
1	6	1	454	Arretrati CCNL 2016-2017	795,61
1	6	1	455	Arretrati CCNL 2016-2017	219,70
14	4	1	457	Arretrati CCNL 2016-2017	796,90
14	4	1	458	Arretrati CCNL 2016-2017	220,04
1	6	1	511	Arretrati CCNL 2016-2017	179,15
1	6	1	512	Arretrati CCNL 2016-2017	67,63
14	4	1	513	Arretrati CCNL 2016-2017	67,74
1	7	1	541	Arretrati CCNL 2016-2017	2.007,11
1	7	1	542	Arretrati CCNL 2016-2017	546,35
1	7	1	601	Arretrati CCNL 2016-2017	140,43
1	11	1	633	Fondo salario accessorio	3.899,32
3	1	1	921	Arretrati CCNL 2016-2017	6.004,69
3	1	1	922	Arretrati CCNL 2016-2017	1.656,83
3	1	1	991	Arretrati CCNL 2016-2017	485,69
4	6	1	1541	Arretrati CCNL 2016-2017	1.092,65
4	6	1	1542	Arretrati CCNL 2016-2017	291,51
4	6	1	1622	Arretrati CCNL 2016-2017	92,88
5	2	1	1641	Arretrati CCNL 2016-2017	1.190,59
5	2	1	1642	Arretrati CCNL 2016-2017	333,10
5	2	1	1701	Arretrati CCNL 2016-2017	101,20

10	5	1	2271	Arretrati CCNL 2016-2017	1.049,68
10	5	1	2272	Arretrati CCNL 2016-2017	287,48
10	5	1	2341	Arretrati CCNL 2016-2017	89,23
12	1	1	3081	Arretrati CCNL 2016-2017	1.964,63
12	1	1	3082	Arretrati CCNL 2016-2017	524,17
12	7	1	3354	Arretrati CCNL 2016-2017	2.521,30
12	7	1	3355	Arretrati CCNL 2016-2017	679,57
12	7	1	3412	Arretrati CCNL 2016-2017	181,83
1	2	1	92	Diritti di rogito 2015-2017	7.471,63
1	2	1	96	Diritti di rogito 2015-2018	1.778,25
1	2	1	151	Diritti di rogito 2015-2019	635,09
1	11	1	671	Rimborso referendum reg.le	5.816,00
50	2	4	30001	Estinzione anticipata mutui	700,00
TOTALE UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE – PARTE CORRENTE					59.358,73
1	11	1	671	Restituzione maggiore acconto percepito per referendum costituzionale	14.875,89
1	11	1	671	Rimborso referendum reg.le	5.816,00
12	6	1	3398	Fondo sostegno affitti	8.137,72
TOTALE UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI – PARTE CORRENTE					28.829,61
8	1	2	22601	Fondo edifici di culto	15.767,16
TOTALE UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE – PARTE INVESTIMENTO					15.767,16
TOTALE UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI – PARTE INVESTIMENTO					0,00
Totale utilizzo parte vincolata					103.955,50

Avanzo libero:

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	2	1	91	Rinnovo CCNL elemento perequativo	1.379,94
1	2	1	92	Rinnovo CCNL elemento perequativo	328,43
1	2	1	151	Rinnovo CCNL elemento perequativo	117,30
1	3	1	181	Rinnovo CCNL elemento perequativo	593,33

1	3	1	182	Rinnovo CCNL elemento perequativo	141,21
1	3	1	185	Rinnovo CCNL elemento perequativo	290,00
1	3	1	186	Rinnovo CCNL elemento perequativo	69,02
1	8	1	188	Rinnovo CCNL elemento perequativo	220,00
1	8	1	189	Rinnovo CCNL elemento perequativo	52,36
1	3	1	241	Rinnovo CCNL elemento perequativo	50,43
1	3	1	242	Rinnovo CCNL elemento perequativo	24,65
1	8	1	243	Rinnovo CCNL elemento perequativo	18,70
1	4	1	271	Rinnovo CCNL elemento perequativo	740,00
1	4	1	272	Rinnovo CCNL elemento perequativo	176,12
1	4	1	332	Rinnovo CCNL elemento perequativo	43,35
1	6	1	451	Rinnovo CCNL elemento perequativo	1.087,48
1	6	1	452	Rinnovo CCNL elemento perequativo	258,82
1	6	1	454	Rinnovo CCNL elemento perequativo	390,00
1	6	1	455	Rinnovo CCNL elemento perequativo	92,82
14	4	1	457	Rinnovo CCNL elemento perequativo	390,00
14	4	1	458	Rinnovo CCNL elemento perequativo	92,82
1	6	1	511	Rinnovo CCNL elemento perequativo	92,44
1	6	1	512	Rinnovo CCNL elemento perequativo	33,15
14	4	1	513	Rinnovo CCNL elemento perequativo	33,15
1	7	1	541	Rinnovo CCNL elemento perequativo	1.230,00
1	7	1	542	Rinnovo CCNL elemento perequativo	292,74
1	7	1	601	Rinnovo CCNL elemento perequativo	84,15
3	1	1	921	Rinnovo CCNL elemento perequativo	2.311,11
3	1	1	922	Rinnovo CCNL elemento perequativo	550,04
3	1	1	991	Rinnovo CCNL elemento perequativo	181,90
4	6	1	1541	Rinnovo CCNL elemento perequativo	330,00
4	6	1	1542	Rinnovo CCNL elemento perequativo	78,54
4	6	1	1622	Rinnovo CCNL elemento perequativo	28,05
5	2	1	1641	Rinnovo CCNL elemento perequativo	620,00
5	2	1	1642	Rinnovo CCNL elemento perequativo	147,56
5	2	1	1701	Rinnovo CCNL elemento perequativo	52,70
10	5	1	2271	Rinnovo CCNL elemento perequativo	939,00
10	5	1	2272	Rinnovo CCNL elemento perequativo	223,48

10	5	1	2324	Indennizzo estinzione anticipata mutui	45.677,00
10	5	1	2341	Rinnovo CCNL elemento perequativo	79,82
12	1	1	3081	Rinnovo CCNL elemento perequativo	1.111,67
12	1	1	3082	Rinnovo CCNL elemento perequativo	264,58
12	7	1	3354	Rinnovo CCNL elemento perequativo	1.030,83
12	7	1	3355	Rinnovo CCNL elemento perequativo	245,34
12	7	1	3412	Rinnovo CCNL elemento perequativo	68,92
50	2	4	30001	Estinzione anticipata mutui	515.301,00
Totale utilizzo avanzo libero					577.563,95

TIPOLOGIA AVANZO	UTILIZZATI	DA UTILIZZARE
Fondi vincolati	94.368,04	352.526,79
Fondi destinati spese c/capitale	1.015.250,00	15.469,65
Fondi accantonati	9.587,46	833.865,22
Fondi non vincolati	577.563,95	345.967,36
TOTALI	1.696.769,45	1.547.829,02
	TOTALE AVANZO 2017	3.244.598,47

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.244.598,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.111.925,92
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	11.170.583,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	11.177.375,26

(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	2,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	4.349.734,92
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	347.034,51
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.379.473,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018	2.623.227,41

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.043.954,90
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (regioni)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	1.627,00
B) Totale parte accantonata	1.045.581,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	309.024,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	104.590,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	413.615,23
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	1.008.872,12
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	155.158,16
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Contratti relativi a strumenti derivati

Il Comune di Calolziocorte non ha sottoscritto contratti derivati.

Organismi strumentali

L'Ente non ha organismi strumentali.

Organismi partecipati

Organismi partecipati	Indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci	Quota di partecipazione
Ente Parco Adda Nord	www.parcoaddanord.it	2,34%
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	www.autoritabacinarario.it	0,805%
Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio	www.bimbg.it	non definita
Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl	www.ausm.it	100%
Silea SpA	www.sileaspa.it	1,007%
Fondazione Monastero del Lavello	www.monasterodellavello.it	9,12%

Si rileva che non ricorrono le condizioni per l'istituzione nel bilancio 2019 di un fondo per ripianare le perdite degli organismi partecipati ai sensi dei c. 550 e seguenti della L. 147/2013 (legge stabilità 2014).

Altre informazioni riguardanti le previsioni

A scopo informativo vengono presentati i seguenti prospetti, contenenti informazioni di dettaglio, relativi a:

Entrate per titoli, tipologie e categorie: le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Spese per missioni, programmi e macroaggregati:

- Spese correnti
- Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso di prestiti
- Spese per servizi per conto terzi e partite di giro

Si riporta qui di seguito un prospetto riassuntivo delle entrate per titoli, tipologie e categorie con l'indicazione delle entrate di natura non ricorrente.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.418.332,00	0,00	5.407.832,00	0,00	5.407.832,00	0,00
1010106	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.718.633,00	0,00	2.718.633,00	0,00	2.718.633,00	0,00
1010108	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	999.270,00	0,00	999.270,00	0,00	999.270,00	0,00
1010151	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.439.929,00	0,00	1.439.929,00	0,00	1.439.929,00	0,00
1010152	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	136.500,00	0,00	136.500,00	0,00	136.500,00	0,00
1010153	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00
1010161	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	36.000,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00
1010400	Tipologia 104: COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
1010498	ALTRE COMPARTICIPAZIONI ALLE PROVINCE N.A.C.	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
1030100	Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.020.145,00	0,00	1.020.145,00	0,00	1.020.145,00	0,00
1030101	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	1.020.145,00	0,00	1.020.145,00	0,00	1.020.145,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.513.477,00	0,00	6.502.977,00	0,00	6.502.977,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	815.295,00	17.500,00	797.795,00	0,00	797.795,00	0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	108.822,00	17.500,00	91.322,00	0,00	91.322,00	0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	706.473,00	0,00	706.473,00	0,00	706.473,00	0,00
2010300	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	815.295,00	17.500,00	797.795,00	0,00	797.795,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	566.348,00	0,00	566.348,00	0,00	566.348,00	0,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	223.763,00	0,00	223.763,00	0,00	223.763,00	0,00
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	342.585,00	0,00	342.585,00	0,00	342.585,00	0,00
3020000	Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00
3030000	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3040000	Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	531.476,00	531.476,00	454.436,00	454.436,00	473.099,00	473.099,00
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	531.476,00	531.476,00	454.436,00	454.436,00	473.099,00	473.099,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3050000	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	755.175,00	0,00	755.175,00	0,00	755.175,00	0,00
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	349.409,00	0,00	349.409,00	0,00	349.409,00	0,00
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	405.766,00	0,00	405.766,00	0,00	405.766,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.019.499,00	531.476,00	1.942.459,00	454.436,00	1.961.122,00	473.099,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
4020400	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4031000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4040000	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	765.000,00	765.000,00	510.000,00	510.000,00	460.000,00	460.000,00
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	735.000,00	735.000,00	412.000,00	412.000,00	460.000,00	460.000,00
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	30.000,00	30.000,00	98.000,00	98.000,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	380.000,00	380.000,00	520.000,00	520.000,00	550.000,00	550.000,00
4050100	PERMESSI DI COSTRUIRE	350.000,00	350.000,00	450.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	30.000,00	30.000,00	70.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.160.000,00	1.160.000,00	1.595.000,00	1.595.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.404.000,00	0,00	1.404.000,00	0,00	1.404.000,00	0,00
9010100	ALTRE RITENUTE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
9029900	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.024.000,00	0,00	2.024.000,00	0,00	2.024.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	12.532.271,00	1.708.976,00	12.862.231,00	2.049.436,00	12.310.894,00	1.498.099,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	477.846,00	0,00	477.846,00	0,00	477.846,00	0,00
402	RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	156.667,00	75.000,00	131.667,00	50.000,00	126.667,00	45.000,00
404	RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	634.513,00	75.000,00	609.513,00	50.000,00	604.513,00	45.000,00
	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.404.000,00	0,00	1.404.000,00	0,00	1.404.000,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
700	TOTALE TITOLO 7	2.024.000,00	0,00	2.024.000,00	0,00	2.024.000,00	0,00
	TOTALE	12.532.271,00	1.309.948,00	12.862.231,00	1.577.448,00	12.310.894,00	997.448,00

Si riporta qui di seguito un prospetto riassuntivo delle uscite per missioni, programmi e macroaggregati.

SPESE CORRENTI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
01	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	8.890,00	125.205,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.295,00
02	SEGRETERIA GENERALE	365.048,00	21.663,00	16.550,00	5.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.371,00
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	204.180,00	13.598,00	18.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.378,00
04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	128.441,00	83.553,00	40.000,00	3.500,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00	328.494,00
05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	27.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.900,00
06	UFFICIO TECNICO	255.699,00	16.859,00	36.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.408,00
07	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	180.457,00	10.071,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.528,00
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	30.890,00	2.067,00	83.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.301,00
09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	30.732,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.732,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	86.922,00	17.350,00	227.106,00	10.800,00	0,00	0,00	3.000,00	155.000,00	500.178,00
	Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.251.637,00	174.051,00	640.287,00	19.610,00	0,00	0,00	76.000,00	155.000,00	2.316.585,00
02	Missione 2 - GIUSTIZIA									
01	UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA									
01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	362.413,00	22.622,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	452.135,00
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	362.413,00	22.622,00	67.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	452.135,00
04	Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO									
01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	0,00	0,00	85.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.870,00
02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	0,00	279.900,00	0,00	4.755,00	0,00	0,00	0,00	284.655,00
04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	103.021,00	6.887,00	99.167,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.075,00
07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Totale Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	103.021,00	6.887,00	464.937,00	55.000,00	4.755,00	0,00	0,00	0,00	634.600,00
05	Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI									
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00	0,00	0,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI									
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI									
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI									
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.087,00	28.087,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.399,00	280.399,00
03	ALTRI FONDI	20.000,00	0,00	2.789,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.789,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	20.000,00	0,00	2.789,00	0,00	0,00	0,00	0,00	308.486,00	331.275,00
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO									
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	115.103,00	0,00	0,00	0,00	115.103,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	115.103,00	0,00	0,00	0,00	115.103,00
60	Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE									
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	2.354.603,00	236.033,00	4.205.562,00	1.194.772,00	125.854,00	0,00	76.000,00	463.486,00	8.656.310,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI											
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	0,00	1.162.448,00	45.000,00	0,00	10.000,00	1.217.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO						
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	477.846,00	0,00	156.667,00	0,00	0,00	634.513,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	477.846,00	0,00	156.667,00	0,00	0,00	634.513,00
	Totale macroaggregati	477.846,00	0,00	156.667,00	0,00	0,00	634.513,00

SPESA PER SERVIZI PER CONTO TERZI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI			
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	1.404.000,00	620.000,00	2.024.000,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1.404.000,00	620.000,00	2.024.000,00
	Totale macroaggregati	1.404.000,00	620.000,00	2.024.000,00

23 novembre 2018

IL RESPONSABILE SETTORE
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
dott. Daniela Valsecchi